

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate



Anno: 118

Mese: Settembre 2023

Numero: 9

COPERTINA: È «pieno di vita» lo slogan dell'anno oratoriano 2023-2024

Pregare la missione che è la gioia

Insegnaci, Signore, a conservare e a moltiplicare la gioia intorno a noi, assumendo questa cura nella nostra vita quotidiana come una missione che ci appartiene.

Insegnaci che c'è un legame profondo tra gratitudine e gioia, perché solo un cuore che sa ringraziare è capace di individuare nelle piccole e grandi cose della vita mille motivi in cui la gioia scintilla (o può scintillare) vibrante.

Insegnaci, Signore, che la gioia inizia quasi sempre nello sguardo. Infatti, uno sguardo empatico percepisce chiaramente le possibilità che una visione parziale o prevenuta non conosce.

Insegnaci che la scienza della gioia è alla nostra portata anche quando l'idea di un sorriso sembra totalmente inaccessibile.

Insegnaci che la gioia ci chiede semplicità e apertura di cuore, proprio questo, come un miracolo che avviene senza

bisogno di risorse stravaganti.

Insegnaci che la gioia scoppia senza che noi sappiamo come, e anche questo è giusto.

Insegnaci, Signore, a lodare e non solo a criticare; a sollevare e non solo a indurire; a incoraggiare e non solo a reprimere; a condividere e non solo a pretendere; a riascoltare anche quando siamo convinti di sapere già.

José Tolentino Mendonça

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Romania Ranieli, anni 70
Vittorio Crippa, anni 89
Luciano Gherbesi, anni 86
Antonio Sabadini, anni 75
Cornelio Casati, anni 64
Maria Luisa Sala, anni 88

BATTESIMI

Isabel De Giorgis

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

... E VIDE CHE ERA COSA MOLTO BUONA

Carissimi,

... e vide che era cosa molto buona

La gioia del Padre nel contemplare l'opera compiuta nella sapienza del Verbo per potenza di Spirito Santo è la benedizione senza pentimento che accompagna tutta la vicenda umana e tiene viva la speranza della beatitudine senza ombre, anche nelle molte spaventose ombre che segnano la storia di tutti i tempi, del nostro tempo.

La proposta pastorale, ogni anno, può essere solo l'anno liturgico, perché la partecipazione ai santi misteri sia principio di divinizzazione, di salvezza, di gloria per tutti. Occorre avere una attenzione all'essenziale: riconoscere l'implicazione fondamentale della fede e cioè che vita è vocazione ad amare.

Nel contesto in cui viviamo la proposta cristiana può essere considerata come una sorta di stranezza d'altri tempi, può essere disprezzata come ridicola, può essere intesa come la pretesa di giudicare, come una invadenza fastidiosa. Ma i cristiani non vogliono e non possono giudicare nessuno. D'altra parte ritengono che la stoltezza di Dio sia più sapiente della sapienza dei sapienti. Sperimentano che, vivendo secondo lo Spirito di Dio e l'insegnamento della Chiesa, ricevono pienezza di vita, hanno buone ragioni per aver stima di sé e degli altri, affrontano anche le prove animati da invincibile speranza. Non ritengono di essere migliori di nessuno. Sentono però la responsabilità di essere originali e di aver una parola da dire a chi vuole ascoltare, un invito alla gioia.

Con questo spirito incoraggio tutti a non rinunciare alla responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo sui temi che riguardano passaggi decisivi della vita.

I credenti riconoscono di vivere di una vita ricevuta

Gesù è la vita e la relazione con Gesù è vita per coloro che entrano in comunione con lui.

La fede è la risposta fiduciosa all'invito a ricevere la vita da Gesù. Chi crede in me ha la vita. È un discorso duro. I Giudei si scandalizzano e interpretano le parole di Gesù in modo così "carnale" da rifiutarsi di riconoscervi un invito alla fede: come può costui darci la sua carne da mangiare?

Ma Gesù invita a entrarle in comunione con lui, pane di vita, per contrastare la persuasione di essere vivi per sé stessi, di avere in sé stessi la vita, vivi di una vita posseduta in proprio.

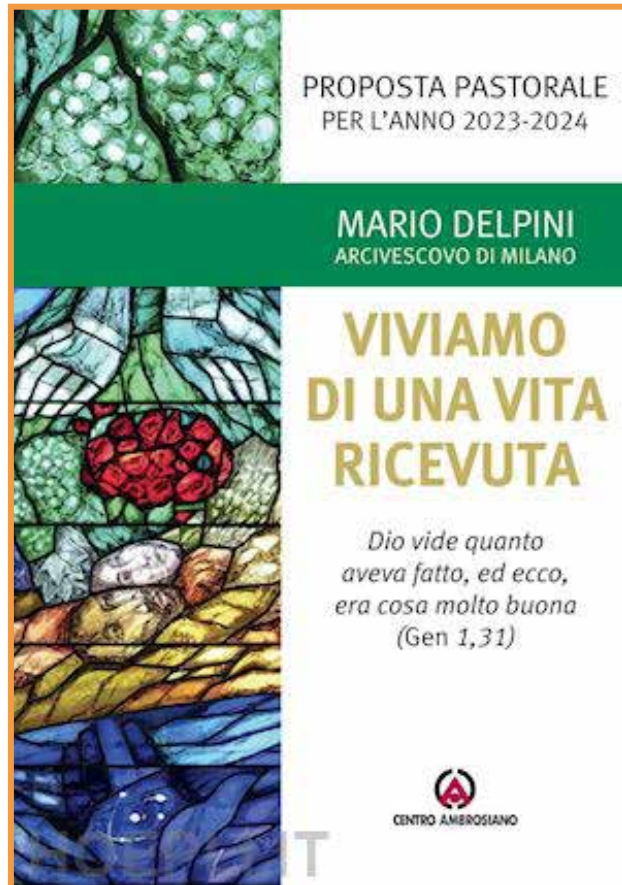
L'illusione dell'individualismo è di essere padroni e arbitri insindacabili della propria vita ci si trova di fronte alle infinite possibilità offerte dalla situazione e si può scegliere la via da percorrere per giungere al compimento dei propri desideri.

Si può anche non scegliere: si vive lo stesso. La vita è mia e ne faccio quello che voglio io.

La persuasione spontanea diffusa nel nostro tempo ritiene ovvia e indiscutibile questa visione delle cose. In questa visione è ovvia e indiscutibile la destinazione a morire.

Gesù scandalizza le folle che lo cercano per farlo re con un discorso duro, sconcertante. Inaccettabile.

Molti dei suoi discepoli non vanno più con lui, Gesù offre la visione più elastica: vivete di una vita ricevuta, siete vivi perché chiamati alla vita dalla promessa della comunione con il Padre tramite la partecipazione alla vita di Gesù.



L'ARTE, TESTIMONE DEGLI OLGINATESI

RESTAURO DELL'OPERA DI PABLO ATCHUGARRY "MANI"



Chi è l'artista?

Pablo Atchugarry è nato a Montevideo, Uruguay, il 23 agosto 1954. Fin da piccolo, Pablo è fortemente incoraggiato a cimentarsi nel disegno dalla madre María Cristina Bonomi e dal padre Pedro, grande appassionato d'arte e allievo del Maestro Joaquin Torres Garcia. Percependo l'attitudine del figlio, i genitori lo stimolano ad intraprendere questo percorso fin dall'infanzia. Nel 1965, all'età di 11 anni, prende parte ad una mostra collettiva a Montevideo, esponendo per la prima volta due opere pittoriche. Sperimenta poi diversi materiali come l'argilla, il cemento, il ferro e il legno e nel 1971 realizza la prima scultura in cemento intitolata Caballo.

Nel 1977 inizia i suoi soggiorni europei visitando diversi paesi quali Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera e Italia. Nel 1978 tiene la prima mostra personale di pittura in Italia, presso la Galleria Visconti di Lecco. Lo stesso anno espone anche presso la Galleria Nuova Sfera di Milano e la Galleria La Colonna di Como, dove presenta per la prima volta al pubblico i propri disegni a china e acquarello.

Nel 1982, la città di Lecco gli commissiona il suo primo progetto monumentale in marmo di Carrara, la grande statua della Pietà, che Atchugarry realizza da un blocco marmoreo di dodici tonnellate. Completata nel 1983, l'opera viene successivamente esposta nel Museo di Villa Manzoni di Lecco, nella Basilica di San Sempliciano a Milano e nella Basilica di San Nicolò di Lecco. È in quest'occasione che Atchugarry decide di stabilirsi definitivamente a Lecco, dove apre il proprio studio e lavora con grande concentrazione, entrando in stretto contatto con il contesto culturale ed artistico italiano.

A partire dal 1989, comincia a manifestarsi la tendenza di Atchugarry a lavorare con opere di dimensione monumentale, che attualmente fanno parte di collezioni pubbliche e private in tutto il mondo.

In riconoscimento alla sua carriera artistica, nel luglio del 2002 viene insignito del premio "Michelangelo", a Carrara.

L'artista oggi vive e lavora tra Lecco e Manantiales (Uruguay), dove si occupa dello sviluppo della Fondazione Pablo Atchugarry e del suo parco di scultura internazionale, così come delle aree espositive finalizzate all'insegnamento e alla diffusione dell'arte, che ogni anno ricevono la visita di migliaia di studenti.

Pablo Atchugarry rappresenta una delle realtà più interessanti e dinamiche dell'arte e della scultura mondiale, tenendo conto dell'internazionalità delle sue attività, che generano una grande quantità di scambi con altri artisti di tutto il mondo, facilitando la costruzione di un ponte di comunicazione tra l'arte europea e quella americana.

La scultura di Olginate

La scultura di Olginate è stata commissionata da Don Luigi Gillardi per conto della parrocchia Sant'Agnesa in Olginate (proprietaria della scultura) allo scultore Pablo nel lontano 1986.

L'opera raffigura le MANI, caratterizzano il fare, l'operosità, la capacità di realizzare nella materia ciò che l'animo umano intuisce. Rappresentare la persona attraverso le mani significa far emergere la capacità di rendere azioni concrete le intenzioni immateriali dello spirito.

L'opera ha avuto inizio nell'estate del 1986 con la scelta del blocco di marmo di carrara di 2,20 mt di altezza e 1,50 x 1,50 di larghezza del peso di 65 quintali. Il blocco è stato poi sgrossato, scolpito e rifinito al fine di dagli la forma attuale.

La scultura è forma e luce, il volume da consistenza al materiale. Una mano protegge l'altra e al contempo insieme si slanciano verso l'alto in una azione di preghiera e affidamento. Il vuoto centrale custodisce uno spazio vuoto, quasi protetto dall'azione delle mani stesse.

Il restauro

Il restauro si è reso necessario in quanto la scultura presentava i segni del degrado del tempo; annerita dalle intemperie e dalla resina della pianta di tiglio che negli anni è cresciuta alle sue spalle.

La Pro loco Olginate nel 2021 si è resa capofila di un bando presso la fondazione comunitaria del lecchese per intraprendere l'opera di restauro. Il progetto consisteva nel cercare di valorizzare l'identità di una comunità che è rappresentata dai suoi tesori d'arte, che non sono opere d'arte secondo i canoni classici, ma lo sono per la comunità che li ha realizzati e che li custodisce. La statua delle mani realizzate da Pablo Atchugarry rappresenta l'operosità degli abitanti, alla

memoria di don Luraschi (<https://www.fondazionelecco.org/progetto/2021-3490-larte-testimone-degli-olginatesi>).

Il bando prevedeva un contributo a fondo perso di 5.000 euro a fronte di una raccolta di donazioni di 5.000 euro. Il bando si è chiuso con la raccolta di 5.957,70 euro nell'estate 2021, dando così il via all'opera di restauro.

- Giugno 2022: taglio del basamento in cemento e trasporto della statua al laboratorio dell'artista Atchugarry a Sirone per i trattamenti di restauro.
- Luglio 2022 - gennaio 2023: restauro della scultura: rimozione degli strati anneriti; pulitura; consolidamento di una crepa; lucidatura; trattamento contro le intemperie; posizionamento su un nuovo basamento indicato dall'artista.
- Maggio 2023: posizionamento della statua sotto il campanile, come indicato dall'artista Pablo.

ENTRATE	
€ 5.957,00	Contributi raccolti per il progetto da donazioni
€ 5.000,00	Contributo da Fondazione Comunitaria del Lecchese
€ 780,00	Contributo a saldo da Parrocchia Sant'Agnese
€ 11.737,00	TOTALE RACCOLTO

USCITE	
€ 610,00	Edil-taglio-cemento per rimozione del monumento
€ 7.090,64	Costo restauro
€ 1.464,00	Autotrasporti Lozza per il trasporto a Sirone e il posizionamento a Olginate
€ 1.342,00	Opere murarie
€ 1.225,50	Opere elettriche
€ 11.732,14	TOTALE SPESA

Inaugurazione

17 SETTEMBRE ORE 17,00

Inaugurazione del monumento, posa di una targa alla presenza delle autorità civili, religiose, associazioni con la partecipazione speciale della Presidente Nazionale AIDO, Flavia Petrin.



UN ANNO ORATORIANO PIENO DI VITA



Sarà un anno oratoriano PIENO DI VITA non solo per le attività e le proposte che faremo a ragazzi e ragazze ma soprattutto per la testimonianza che sapremo dare del dono di una vita piena, che abbiamo saputo riempire di significato e di azioni buone, incontrando il Signore Gesù.

È Lui il Pane della vita, il Pane dal Cielo, che ci viene donato perché la nostra vita sia stracolma del suo amore.

La vita è un dono ricevuto da restituire spendendolo per gli altri, imparando che cosa significa "dare la vita".

Chiederemo a ragazzi e ragazze di incamminarsi con entusiasmo in compagnia di Gesù Risorto alla scoperta della vocazione ad amare, che vale per tutti e che prende forma nell'esistenza di ciascuno.

Il cuore dell'anno oratoriano 2023-2024 PIENO DI VITA starà nella nostra capacità di dare testimonianza ai più giovani che la vita è un dono ricevuto, qualcosa di prezioso che rende ciascuno di noi unico e originale! Abbiamo buone ragioni per comunicare a ragazzi e ragazze la gioia del Vangelo. Abbiamo una proposta che tende a valorizzare la vita di ognuno di loro, nel quale ciascuno viene chiamato a partecipare e a vivere la gioia di una comunità che si apre agli altri.

Ai ragazzi proponiamo di fare esperienza dell'incontro con Gesù. Lui è il PIENO DI VITA! Chiediamo ai ragazzi di credere in Lui, di sforzarsi e darsi da fare per seguirlo e realizzare la loro vita con Gesù, fino alla fine.

L'anno oratoriano PIENO DI VITA è come un vortice che potrà travolgere la vita dei ragazzi? Dipende dalle comunità educanti e dall'impegno e dalla generosità di tanti che si metteranno all'opera per dare testimonianza di una vita piena.

L'oratorio si confermerà così espressione di una comunità che educa e accoglie il protagonismo di ragazzi, preadolescenti e adolescenti, stando loro accanto, dimostrando loro che «ci sono», non lasciandoli soli in quei passaggi di vita dove la presenza di una figura più grande può fare la differenza.

Al vuoto di vita si risponde con il PIENO DI VITA, che prende corpo dal «nutrimento» che ciascuno di noi fa della vita del Signore Gesù e si manifesta con il «frutto del suo Spirito», che è «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5, 22). Contro queste cose non ci sono limiti! Il logo PIENO DI VITA rappresenta un vortice alimentato dal «Pane dal Cielo», che è il Signore Gesù, il Figlio di Dio inviato dal Padre, per dare la vita al mondo. È lui che dona sé stesso perché noi possiamo avere la vita e averla in abbondanza. È lui il «Pane di Dio, Colui che discende dal cielo» e che si mette in mezzo alle nostre vicende quotidiane, per riempirle della sua stessa vita e del dono luminoso dello Spirito Santo.

Con Gesù possiamo fare il PIENO DI VITA e metterci in movimento, con una forza capace di contagiare di vita il mondo.

Parrocchia DivinSalvatore

FESTA DI SANTA TERESA PESCATE DUEMILA23



Come ogni anno a Pescate prende vita il palio dei rioni durante i giorni della festa patronale. La comunità gareggia in mitiche gare in spirito di amicizia.

VEN 01.09

SAB 02.09

MER 06.09

GIO 07.09

VEN 08.09

SAB 09.09

PIATTI SPECIALI
VENERDÌ 1 SETTEMBRE
Risotto al Persico
SABATO 2 SETTEMBRE
Pizzoccheri
GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
Alborelle,
risotto al pesce persico;
missoltino e polenta
VENERDÌ 8 SETTEMBRE
Spaghetti allo Scoglio
SABATO 9 SETTEMBRE
Paella

TUTTE LE SERE
Tutte le sere cucina aperta con fritto misto; patatine; salame; pizza; tagliata di Manzo.

ORATORIO SAN GV PAOLO II PESCATE - VIA ROMA 93
X PRENOTAZIONE piatto giorno ☎ **348 2401725**

SABATO 2 SETTEMBRE

FUOCHI D'ARTIFICIO

In serata spettacolo pirotecnico in onore del Santo Patrono

SABATO 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA GIOCHI
Programma delle gare
VENERDÌ 01 SETTEMBRE
GP di Pescate tra i rioni
SABATO 02 SETTEMBRE
Tornei tra i rioni
VENERDÌ 08 SETTEMBRE
Tornei tra i rioni
SABATO 09 SETTEMBRE
Tornei tra i rioni e Tiro alla fune tra i rioni

SERATA BURRACO
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE DALLE 19.30
ORE 19.30 accreditalimento con aperitivo; ORE 20.00 inizio torneo
Tra un gioco e l'altro pizza, buffet dolce salato, frutta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 15,00
Premi alle prime 15 coppie; a tutti i partecipanti verrà consegnato un utile premio. Il ricavato sarà destinato alle opere parrocchiali
Iscrizioni: rivolgersi a
Rita 392 6756298
Antonella 335 6648674

SERATA GIORNATA DEL CREATO
GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE DALLE 19.00
All'interno della Festa di S.Teresa serata con cena (MENU LAGO: Alborelle, risotto al pesce persico; missoltino e polenta OPPURE Cucina aperta per tutto il resto). A seguire film sul fiume Gerenzone di Lecco. Organizzato dal gruppo Pace e creato di Lecco (Associazioni Cattoliche - Acli, Caritas, IMA)

SERATA COUNTRY
SABATO 09 SETTEMBRE DALLE 21.00
SERATA COUNTRY
A CURA DELL'ASSOCIAZIONE 700MT
SOPRA IL CIELO

FESTORATORIO 2023



Olginate

FIACCOLATA 2023

dal Santuario di Montevicchia

*Arrivo previsto sabato 9 settembre
alla messa delle ore 18.00*



VENERDÌ 15 SETTEMBRE

SERATA AMERICANA
(hamburger e hot dog)
Patatine e pizze



SABATO 16 SETTEMBRE

*Pomeriggio torneo calcio
"Memorial Ruggio"*

SERATA TOSCANA
(menù di cinghiale) Costine, salamelle, wurstel e pizze



Serata kahoot con fantastici premi

DOMENICA 17 SETTEMBRE

FESTA DELL'ADDOLORATA

ore 11.00 Santa Messa solenne
ore 12.30 Pranzo comunitario
ore 17.00 Inaugurazione del restaurato Monumento
a don Lino
ore 18.00 S. Messa
a seguire PROCESSIONE per le vie S. Agnese - S. Rocco
- lungolago - piazza Garibaldi e benedizione del paese

Segui l'aggiornamento
del programma
sulle pagine social
facebook e instagram



VENERDÌ 22 SETTEMBRE

SERATA GRIGLIA REALE
(Grigliata mista con spiedini, arrosticini, salamelle e wurstel) Patatine e pizza

Serata sfida Lego master

Iscrizioni tramite w.a. al numero 3471871296 entro il 20 settembre



SABATO 23 SETTEMBRE

*Dalle 15 confessioni per tutti i ragazzi
in preparazione alla festa*

SERATA PESCE
(fritto misto con alborelle, calamari e gamberi)
Pasta cozze e patate, pasta zucchine e gamberetti, rane
Serata revival vacanze estive A0

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Alba e fiaccolata per tutti i ragazzi delle medie

ore 11 santa messa
ore 12 pranzo comunitario (pasta offerta a tutti, sarà possibile acquistare patatine e salamelle)

Pomeriggio giochi a stand per grandi e piccini
Merenda e premiazioni



“Esta es la juventud del Papa”: è questo uno dei tanti slogan che ha risuonato dall’1 al 6 agosto per le strade di Lisbona e nel cuore di centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo che si sono riuniti nella capitale portoghese in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Tra questa moltitudine di ragazzi provenienti da tutti e 5 i continenti, c’eravamo anche noi, giovani dell’Area Omogenea, che abbiamo vissuto intensamente questa esperienza di fede, condivisione e vita, dopo averla attesa con entusiasmo per molto tempo e che ci ha lasciato nel cuore insegnamenti, ricordi e tanta voglia di vivere e gridare al mondo quanto sia bello condividere tutti la stessa fede in Dio.

Siamo così partiti alla volta del Portogallo carichi di bagagli ma soprattutto di entusiasmo, affrontando un lungo viaggio in pullman che ci ha fatto attraversare Francia e Spagna, facendo una breve sosta a Girona.

Raggiunta la destinazione finale del nostro viaggio, la nostra GMG ha potuto finalmente avere inizio. Fin dai primi istanti abbiamo sperimentato quanto la condivisione sarebbe stata al centro di queste giornate: siamo stati ospitati ad Aguilve, nella periferia di Lisbona, e abbiamo alloggiato in una scuola, armati di materassino e sacco a pelo (e un grande spirito di adattamento) insieme a nostri coetanei italiani e spagnoli.

Le prime giornate sono state poi scandite in maniera analoga: dopo la sveglia e la colazione nella vicina parrocchia, abbiamo preso parte a incontri di catechesi, seguiti poi dalla Santa Messa, che ci hanno permesso di riflettere su varie tematiche, quali l’ecologia, partendo da pagine di Vangelo, prima tra tutti quella della visitazione di Maria ad Elisabetta, a cui tale GMG è stata ispirata.

Al pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di visitare la città, caratterizzata da tram gialli che sfrecciano per le vie e da una brezza leggera che spira dell’oceano vicino. Non si è trattato però solo di un semplice tour turistico: tra le strade della città abbiamo avuto modo di incontrare giovani di tutto il mondo, chiacchierare con loro e scambiarci dei piccoli ricordi.

Altri eventi hanno poi segnato le nostre giornate, come la festa degli italiani con musica, balli e testimonianze, la via crucis presieduta dal Papa e il pellegrinaggio al santuario

di Fatima.

I momenti più intensi però sono stati certamente quelli del weekend conclusivo: sabato 5 ci siamo infatti diretti verso il Parque Tejo, trascorrendo lì l’intera giornata preparandoci all’attentissima veglia serale presieduta da Papa Francesco: un momento di preghiera, adorazione e spettacoli di luce nel cielo che hanno invitato ancora una volta i giovani ad “alzarsi” e a seguire Gesù. Un silenzio surreale ha avvolto per un paio di ore il parco, lo stesso che fino a qualche istante prima risuonava di canti, inni e grida di gioia. Con una forte emozione nel cuore abbiamo dormito insieme a tutti gli altri giovani, svegliandoci di fronte a una spettacolare alba sull’oceano pronti per partecipare alla Messa conclusiva, in cui il Papa ha rivolto a tutti noi un importante messaggio di fede, ***invitandoci a brillare, ascoltare la voce del prossimo e di Dio e di non aver paura di cercare la gioia dentro e attorno a noi.***

Con ciò si è così conclusa la nostra GMG, che rimarrà sempre nei nostri cuori, insieme con i volti dei ragazzi incontrati durante il cammino e gli insegnamenti ricevuti: ora siamo pronti a trasmetterli a tutti coloro che incontreremo e a metterli in pratica nel nostro futuro.

Siamo infine ripartiti verso casa, facendo delle soste durante il viaggio per visitare Madrid, Saragozza e Montpellier, avendo così ancora tempo e istanti da condividere insieme, riflettendo ancora su ciò che abbiamo vissuto in questa GMG.



VACANZE IN MONTAGNA

Come ogni anno, anche quest'estate gli oratori hanno regalato ai nostri bambini e ragazzi giorni indimenticabili e avventure mozzafiato, tra giochi, riflessioni e momenti di condivisione.

Uno tra questi, le settimane in montagna con l'Aerea Omogenea, accompagnati dal nostro Don Andrea.

La prima delle due settimane, si è svolta a Sestiere, PM, dall'1 all'8 luglio, e ha visto come protagonisti i nostri ragazzi delle medie. I giovani, divisi nelle 8 squadre - gialli, blu, rossi, verdi, azzurri, bianchi, viola e arancioni - si sono scontrati tra loro nelle diverse sfide proposte dai loro animatori, e dopo una settimana di risate e tanto divertimento, i gialli sono riusciti a guadagnarsi il primo posto!

Il turno della 4 e 5 elementare, invece, ha trascorso la sua vacanza al Passo del Tonale, immersi tra le montagne, le marmotte e gli stambecchi. Le quattro squadre, capibara - ardenti - minions e puffi, si sono sfidate fino all'ultimo per il primo posto in classifica raggiunto grazie alla super caccia al tesoro dai gialli - i minions. Tra una gita un gioco e dei piccoli scherzi la settimana è passata velocemente.

Per entrambi i turni, i giorni si alternavano tra camminate in montagna e giornate a casa.

Durante le gite abbiamo raggiunto vette molto alte, mentre eravamo occupati a vincere le varie sfide giornaliere. Come ogni vacanza, infatti, anche in questa avevamo un libretto che ci accompagnava nelle preghiere e proponeva attività diverse per ogni giornata. Intitolato "*le carta storie*", il libretto raccontava la storia di alcuni animaletti in origami, che grazie all'aiuto degli animatori, sono stati realizzati e decorati da ciascuno dei ragazzi. Le giornate in cui non conquistavamo le alte vette che ci circondavano svolgevamo diverse attività. Al mattino ci alzavamo più tardi, facevamo la nostra ricca colazione e sistemavamo le nostre stanze. Solo dopo un severo controllo degli animatori e del don eravamo pronti per le attività e per preparare la Messa.

Dopo aver preparato le preghiere, deciso i canti eravamo finalmente pronti per la Messa. Prima di pranzo ci sfidavamo al gioco aperitivo e una volta decretato il vincitore eravamo pronti per il pranzo. Nel pomeriggio ci sfidavamo a molti giochi preparati dagli animatori.

Durante la settimana ogni squadra a turno si è occupata di svolgere attività per la vita comunitaria, chi apparecchiava e serviva, chi aiutava a lavare i piatti, chi le scale, chi si occupava dei social e chi si occupava di pulire i bagni. Attività che ragazzi e animatori svolgevano quotidianamente per aiutarsi a vicenda a vivere al meglio la vacanza.

Durante la settimana non ci siamo fatti mancare proprio nulla, il nostro super cuoco ci ha preparato dei piatti deliziosi e per concludere la settimana al meglio ci ha preparato degli ottimi pizzoccheri.

Ora non ci resta che aspettare di ritrovarci a settembre per guardare le nostre foto e condividere i mille ricordi, in attesa delle prossime vacanze!!



ORATORIO FERIALE



“TuXTutti - chi è il mio prossimo?”, questo il tema dell’ultimo oratorio estivo appena concluso, durante il quale bambini e ragazzi hanno imparato a prendersi cura gli uni degli altri con un “Tu” che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù.

Circa 270 ragazzi dalla 1 elementare alla 3 media si sono alternati nel corso di 7 settimane, accompagnati e guidati da una trentina di animatori.

L'avvincente sfida tra le quattro squadre ha accompagnato le prime cinque settimane. Gialli, rossi, verdi, blu si sono battuti tra loro in fantastici giochi organizzati dagli animatori: battaglia, castellone, scalpo, 4 cantoni e molti altri. In questi giochi di squadra i bambini hanno avuto la pos-

sibilità di mettersi a disposizione del loro gruppo, ognuno con le loro diverse capacità per arrivare allo scopo comune che non è vincere ma divertirsi sempre e comunque! Non solo giochi hanno accompagnato i bambini e i ragazzi all’oratorio estivo, ma anche laboratori artistici, di cucina nonché uscite sul nostro territorio. In questo modo i bambini e i ragazzi non hanno avuto modo solo di allenare il corpo ma anche la loro mente e il cuore aprendosi a esperienze artistiche e al territorio che ci circonda, riempiendo gli occhi di bellezza e imparando a prenderci cura dei nostri luoghi immersi nel verde.

Tutto questo è stato possibile grazie a un ottimo lavoro di squadra da parte delle coordinatrici, degli educatori e degli animatori che guidati da Don Andrea e Don Matteo sono stati in grado di essere un buon punto di riferimento per i ragazzi e i bambini mettendo a disposizione loro stessi e la voglia di stare insieme.



Le ultime due settimane hanno visto diventare il nostro oratorio la sede di meravigliosi sport affrontati da 8 squadre. Badminton, pallamano, unihockey, tiro con l'arco, tchoukball, baseball, rugby, ultimate hanno insegnato a bambini e ragazzi altrettanti valori da custodire e da cui farsi guidare nelle attività sportive.

Quest'anno è finalmente tornato il tanto atteso spettacolo presso Il Cineteatro Jolly dove i bambini e i ragazzi si sono dilettrati in balli di diversi generi musicali e con tanta passione hanno condiviso con le loro famiglie la gioia dello stare insieme.

Come ogni anno non sono mancate le gite insieme agli amici di Garlate e Pescate, alcune delle mete sono state San Tomaso, Pian Sciresa, Piani di Bobbio, Le Vele, Torrente Pioverna e l'immane uscita in bicicletta.

Possiamo quindi dire che anche quest'anno l'oratorio feriale è stato un grande successo, permettendo ai nostri ragazzi di condividere giornate ricche di gioia ed emozioni, sempre guidati da don Andrea, don Matteo, dalle coordinatrici e dagli animatori.

“Animare”. Vuol dire letteralmente “infondere l'anima, dare la vita”. È una parola con un significato così profondo che non ce ne rendiamo conto pur usandola noi tutti i giorni.

Fare l'animatore non è un compito facile, non è roba da tutti. Essere animatore vuol dire impegnarsi, mettersi in gioco, arrabbiarsi, ridere, divertirsi, irritarsi. È un mix di emozioni che solo un compito come questo ti può dare.

Ciò che rende la nostra esperienza ancora più significativa è il fatto che sia volontaria, nessun incentivo economico ci spinge ad essere animatori ma solo la profonda volontà di metterci in gioco e di crescere insieme ai nostri ragazzi.

Il luogo in cui lavoriamo è un luogo di aggregazione, di rispetto, di condivisione, di divertimento, ciò significa che i vostri e i nostri ragazzi durante questo periodo hanno appreso tutti questi principi diventando un po' più grandi.

Vorremmo concludere ringraziando tutti coloro che rendono possibile l'esperienza dell'oratorio estivo partendo dal Don che da anni ormai è guida di tutto l'oratorio, passando per gli animatori “capi” sempre disponibili, arrivando a tutti i volontari che ci riforniscono ogni giorno e si prestano per questo importante compito.



CINEMA TEATRO JOLLY:



PRONTI PER UNA NUOVA STAGIONE "DA RECORD"!

Dopo soltanto un mese di "riposo" il 25 agosto abbiamo riaperto le porte del Cinema Jolly per iniziare una nuova Stagione. E che stagione! In questi mesi estivi abbiamo predisposto un cartellone di spettacoli ed eventi mai visto prima. **Chi salirà sul palco del Jolly tra ottobre 2023 e maggio 2024?** La risposta a questa domanda che rimbalza sulla bocca di tutti sarà svelata **giovedì 28 settembre** alle **ore 21** quando avrà inizio la **"Jolly Night"**, un grande evento speciale ad ingresso libero, durante il quale verranno presentate tutte le date e soprattutto i nomi dei "Big" che calcheranno il nostro palco! Ma non solo! Oltre ai big, per la prossima stagione avremo anche alcune novità molto interessanti e inedite! Insomma... se vuoi scoprire in anteprima "chi salirà sul palco del Jolly" non puoi perderti questo evento!

Per prepararci ad accogliervi numerosi, abbiamo voluto dare un nuovo volto alla hall: grazie al lavoro certosino di Manuel Missana e di altri volontari, **l'ingresso si presenta oggi completamente rinnovato** nei colori e nel nuovo bancone della biglietteria. Inoltre potrete ammirare **una parete interamente dedicata agli artisti che abbiamo ospitato** in questi anni... con i loro autografi e le loro dediche, a cui si andranno ad aggiungere quelli della stagione 23/24 e successive! Un bel modo per abbellire l'ingresso e per ricordare i momenti più memorabili vissuti insieme a voi!

Infine, nel week-end 9/10 settembre **saremo presenti con il nostro stand alla 30ma**

Festa delle corti di Garlate, appuntamento imperdibile che richiama ogni anno migliaia di visitatori: sarà l'occasione per provare ad indovinare i nomi di chi verrà al Jolly e vincere un biglietto omaggio!

Nel frattempo ti aspettiamo ogni week-end al cinema per ammirare le prime visioni in uscita in questo periodo! Tutta la programmazione come sempre su www.cinematatrojolly.it

CINEMA TEATRO JOLLY

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2023
ORE 21:00

JOLLY
NIGHT

PRESENTAZIONE
STAGIONE ARTISTICA 2023-2024

INGRESSO LIBERO

Dopo il passaggio dei Lanzichenecchi, nel dicembre 1629 la peste entra in Olginate

In effetti la situazione è un poco confusa: si parla di allestire una quarantena comune ma anche di altre per famiglie singole, quelle più agiate che se la possano permettere in entrambi i casi, però, sembra che non siano pronte, anche se il Prevosto Vimercati, nella sua supplica, porta ad esempio la famiglia Mapelli che è segregata in luogo isolato, alla quale il Comune provvede a rifornirla di tutto ciò che serve per il suo sostentamento, avendo già *“pronto i panni, la casa, et insomma tutto ciò che fa bisogno per i quaranteni”*. Che qualcosa non quadrasse, lo si rileva anche da un inciso, sempre del Prevosto Vimercati: *“dica il sig.r Daniele Herba ciò che vole sopra detto apparecchio, poichè loro hano fatto tutto ciò che il sig.r Commissario gli ha imposto”*.

Infatti, al Delegato Visconti tutto questo non basta perché vorrebbe che sia allestita un'unica ed ampia struttura in grado di accogliere, se non tutti, almeno una buona parte degli eventuali appestati di Olginate ma sembra che trovi opposizione da parte di persone, se non tutte, fra le più influenti del paese. Da queste beghe si intuisce che le questioni di fondo riguardavano se continuare a creare più quarantene in case isolate o in capanne oppure allestire un'unica quarantena come si stava realizzando in quei giorni a Malgrate e, punto molto importante, su chi e come si doveva pagare le spese dell'allestimento.

In effetti il Delegato Visconti era arrivato a Galbiate con tanta buona volontà ma praticamente senza denaro da impiegare nella lotta alla peste. Solo il 21 dicembre il Senato di Milano stanziò 4000 scudi a favore dei territori infetti ed il Tribunale della Sanità ne inviava 1600 al Visconti per i bisogni della sua giurisdizione.

Sappiano che a Malgrate gli Agudio hanno contribuito alle spese, come già avevano fatto quelli di Chiuso vendendo piante di proprietà comunale per finanziare l'allestimento della loro quarantena.

Comunque, che poi una Quarantena in Olginate sia stata fatta è certo, ma non sappiamo se fosse costituita da uno o più edifici e dove fosse situata, perché non compare nell'elenco di quelle esistenti nel territorio lecchese stilato dal vicario foraneo delle Pievi di Lecco ed Olginate ad inizio marzo 1630. Difatti egli annota che: *“La quarantena di Olginate hor mai finita della quale perciò più non se ne fa nota”*. Infatti, il 26 febbraio 1630, il Tribunale della Sanità di Milano aveva dichiarati sani e liberi dalla peste i paesi di Olginate e Garlate.

Fu una decisione prematura e difficile da spiegare perché i tragici avvenimenti successivi attestano che fu una decisione imprudente e gli Olginate si ne avrebbero pagato pesantemente le conseguenze.

Anche in paese si capì presto di avere fatto un errore: pochi giorni dopo lo stesso Vicario Foraneo affermava che *“in mentre si spediva la liberatione di Olginate vi è occorso nuovo caso di molto sospetto, che la ritarderà, e si rimettono numero 9 persone di più di detto luogo nella quarantena di Alpe (Località sopra Pescate, presso la chiesa di San Michele - ndr) fra quali vi sono sei altri miserabili”*.

Non passa un mese che Olginate, con grida del 23 marzo 1630, viene di nuovo dichiarata *“sospetta”* insieme a Lecco ed altre località del territorio lecchese.

La quarantena fu di nuovo riaperta e di nuovo sorsero i problemi per finanziare il suo funzionamento. A questo scopo il 25 aprile 1630 si tenne un'assemblea dei capi-famiglia, che intervennero in numero di 26, per decidere se contrarre un prestito di 1200 lire imperiali con il Signor Giò Battista Lavelli da usarsi per *“... necessitatibus tempore pestis pauperibus dicti loci olginati ...”*. Il basso numero degli intervenuti conferma che oramai il panico stava dilagando tra la gente dopo questa inaspettata ripresa del contagio e si aveva paura a frequentare luoghi affollati, evitando ogni possibile contatto con altre persone. (8 – continua)

Giovanni Aldeghi - Gianluigi Riva



San Rocco, invocato a protezione della peste e delle epidemie (Statua conservata nella Chiesa di San Rocco - Olginate)

Settembre è il mese in cui le varie associazioni elaborano il loro programma e le loro attività. Devono però fare i conti con la mancanza di chi si impegna come volontario.

Viviamo in un tempo di incertezze e incognite che chiede a ognuno più creatività e coraggio. Le realtà del volontariato, in particolare, si confrontano con la crisi sociale. Una crisi che si manifesta in un paese sempre più anziano.

Un volontariato, nei paesi e nelle città, si può leggere come un potente movimento che umanizza la convivenza sociale.

Questi ambiti sono: il contrasto alla povertà, l'assistenza alle persone di ogni età e in ogni condizione di fragilità, l'inclusione dei migranti, il soccorso sanitario, la protezione civile ecc....

Il volontariato è espressione di una comunità civile che si assume responsabilità verso i propri squilibri. Il volontariato non si limita a rispondere alla famiglia o allo Stato, ma si assume una quota di quel problema e si attiva per essere parte della sua soluzione. E lo fa in coerenza con la Costituzione che richiama tutte e tutti al dovere di contribuire come cittadini alla vita della comunità; e i padri costituenti misero subito in apertura del documento fondativo della nostra convivenza.

Il volontariato nei territori, dunque, nel suo essere lievito di legami solidali, è risorsa preziosa per la tenuta della coesione sociale. Quanto più in un territorio il volontariato è vivo, attivo, innovativo, tanto più si rinsalda la coesione sociale e migliora la qualità della vita collettiva.

Ma oggi il volontariato, forse più di un tempo, ha bisogno di essere sostenuto. Se fino a qualche tempo fa la disponibilità a donare tempo e competenze era elevata, oggi lo è meno (vedi la fatica di trovare chi si occupa nelle varie associazioni); non perché le persone siano diventate meno generose, ma perché sono mutate le condizioni di vita (carichi di cura per genitori anziani e cura dei figli).

Così tante organizzazioni di volontariato si scoprono più fragili, con personale che invecchia e un ricambio generazionale che stenta ad avvenire.

Per di più la legge di riforma del terzo settore ha prodotto un carico burocratico gravoso, aggiunto alle conse-

guenze della pandemia, rischia di indebolire la vitalità di non poche realtà associative.

La quotidianità di un volontario è caratterizzata dalla presenza, cioè dalla capacità di esserci in modo attento; specialmente se il volontario è a contatto con i ragazzi e giovani, la sua attenzione è rivolta ai suoi comportamenti, ai discorsi, mai inveire con le parole verso le persone ecc., di entrare in risonanza emotiva con le situazioni, sviluppare l'attenzione all'altro, alle sue parole, alla sua vita, di pensare in modo riflessivo, di sostare con altri sulle scelte da compiere.

Crediamo che il volontariato sia una infrastruttura sociale sempre più preziosa in una società sempre più dematerializzata e competitiva.



TESSERAMENTO ANNO 2023

PRESSO LA NOSTRA SEDE

- ORDINARIA € 20
- FAMILIARE € 14

Lunedì dalle 9.00 alle 13.00,
Mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
Giovedì dalle 14.00 alle 19.00

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Eccoci giunti a settembre... In questi primi otto mesi dell'anno, il Centro Amico Caritas è sempre stato attivo per offrire accoglienza e servizi. Nel notiziario di aprile avevamo già condiviso informazioni e dati riguardanti il primo trimestre. Ora vorremmo aggiornarvi sull'attività svolta da aprile ad agosto.

Il Centro Ascolto ha effettuato 55 colloqui in 14 giorni di apertura. Si sono presentate 33 persone, di cui 6 per la prima volta. L'orario al mattino, il 3° giovedì del mese, è stato accolto con favore, perciò continueremo ad offrire questa opportunità. Le volontarie del Guardaroba, col loro prezioso lavoro, hanno distribuito indumenti e biancheria per la casa a 26 famiglie.

Il Servizio distribuzione alimenti ha consegnato 55 pacchi ad aprile, 57 a maggio, 52 a giugno, 52 a luglio e 49 ad agosto. Nella bussola in Chiesa sono state raccolte offerte per 310,46 € ad aprile (periodo dopo la S. Pasqua), 432,94 € a maggio, 302,76 € a giugno e 668,53 € a luglio.

Nonostante il nostro territorio, dopo il Covid, abbia vissuto una buona ripresa produttiva ed occupazionale, restano elevati e giungono frequenti al nostro Centro di Ascolto i bisogni di cittadini italiani e stranieri legati alla precarietà degli impieghi, all'insufficienza del reddito, all'impossibilità di far fronte a spese crescenti e alla difficoltà di trovare abitazioni dignitose. Negli ultimi mesi alcune famiglie hanno lasciato il nostro Comune e si sono trasferite in altre località e all'estero.

Attraverso il Servizio Siloe, gestito da Fondazione Caritas Ambrosiana, abbiamo presentato un progetto di sostegno per due famiglie che sono riuscite a trovare una nuova abitazione a Valmadrera e Costamasnaga, ma che necessitavano di un aiuto economico per potersi trasferire. Per uno di questi nuclei abbiamo anche inoltrato domanda di contributo al Fondo Diocesano di Assistenza "*Bolletta sospesa*" per saldare le utenze arretrate: senza il pagamento di questo debito, non sarebbe stato possibile chiedere l'allacciamento di luce e gas. L'iniziativa "*Bolletta sospesa*", promossa in occasione della Giornata Diocesana Caritas dello scorso novembre, è sostenuta da persone che gratuitamente donano un aiuto a famiglie in difficoltà e sconosciute. In questo modo si evita loro un eccessivo indebitamento, con la conseguente so-

spensione del servizio e si offre anche la possibilità di non dover sempre scegliere tra pagare le bollette o fare la spesa.

Abbiamo inoltre aiutato un papà a presentare la documentazione necessaria alla Prefettura di Lecco e all'Ambasciata Senegalese per ottenere il ricongiungimento familiare per i figli, grazie anche alla consulenza di un avvocato della Cooperativa Sociale "*L' Arcobaleno*".

Alla fine di maggio la Caritas Decanale ci ha informati dell'arrivo a Olginate, in un appartamento gestito dalla Comunità "*Gabbiano*", di una famiglia nigeriana, composta dalla mamma incinta e da due figli di tre e cinque anni. Il papà lavora da poco a Colico e torna a casa solo nel fine settimana. Abbiamo perciò confermato la nostra disponibilità per accoglierli ed aiutarli. Alcune volontarie hanno accudito i bambini quando la mamma era in ospedale per il parto, quando aveva i controlli medici o semplicemente li hanno portati a fare una passeggiata e hanno giocato con loro. La piccola Gabriella, nata il 19 giugno, e la mamma stanno bene. Ora aspettano di potersi trasferire a Colico, in un appartamento reperito dalla Caritas di Como e finalmente iniziare a vivere in modo autonomo.





Silhouette
MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 79 - 0341/681484



Milana Felice di
farti felice

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montecchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320136
C.F. MNZSR076967E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/652228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**
Olginate (Lc) - Via San Rocco 44
☎ 391 7300731
email: consul.g.sca@outlook.it



Immobiliare

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica **S.I.E. elettricità**
commercio materiale elettrico ed elettronico
assistenza e vendita pezzi sostitutivi
servizio impianti elettrici
e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC)
(strada provinciale) numero unico
0341 680424

info@elettrosie.it www.elettrosie.it

MARTA L PEREGO
PROGETTAZIONE
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | WWW.MARTAPEREGO.COM

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
cell. 3478141560
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica



impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it



EMMEGI
GARDEN

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
+39 391 736 1454



**farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI**
SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**FARMACIA
SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



FARINA ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370